

COMUNE DI BERZO INFERIORE

Provincia di Brescia

COPIA

DELIBERAZIONE N. 19

del 30 maggio 2019

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza straordinaria - Prima convocazione - Seduta pubblica

OGGETTO: Adozione variante n. 1/2015 al Piano di Governo del Territorio (PGT) comunale vigente.

L'anno duemiladiciannove, addì trenta del mese di maggio alle ore 20.30 nella sala delle adunanze consiliari, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente Legge, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

RUGGERO BONTEMPI

MAURO GUIDO BASIOLI

FEDERICO AVANZINI

PRIMO MENOLFI

PAMELA CAPPELLAZZI

MIRKO COMININI

MAURO ABRAMO SCALVINONI

DELIA MORANDINI

WALTER BORTOLINO BIANCHI

MONICA SCAGGIANTE

FABIO TOFFA

Presente	Assente
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
	1
Totali	10 1

Sono altresì presenti i Consiglieri aggiunti sigg.ri, Landrini William, Bonetti Simone e Cominini Domenico, che partecipano alla seduta di Consiglio senza diritto di voto, mentre risulta assente il sig. Feriti Gabriele.

Assiste all'adunanza il Segretario comunale **DR. PAOLO SCELLI** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **RUGGERO BONTEMPI**, Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, posto al N. 3 dell'ordine del giorno.

OGGETTO: Adozione variante n. 1/2015 al Piano di Governo del Territorio (PGT) comunale vigente.

Il Sindaco introduce l'argomento segnalando che il Comune di Berzo Inferiore è dotato di piano di Governo del Territorio approvato con delibera di consiglio comunale n. 16 del 9 settembre 2013; il piano è stato sottoposto successivamente a rettifica con deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 del 8 dicembre 2014.

A distanza di circa 2 anni dall'entrata in vigore del nuovo strumento urbanistico, l'Amministrazione comunale ritiene opportuno proporre alcune modifiche alle previsioni definite all'interno del proprio piano di governo relative sia alla normativa che agli ambiti territoriali, attuabili mediante una variante urbanistica redatta ai sensi della L.R. 12/2005 e smi.

Il Sindaco preannuncia la presenza in aula degli estensori ai quali cede la parola.

Prende la parola l'arch. Nodari Claudio estensore della variante 1/2015 al PGT sostenendo che la scelta di attivazione della procedura di variante deriva da una serie di input; l'Amministrazione comunale con delibera di Giunta Comunale n. 8 del 2 marzo 2015 ha dato avvio al procedimento relativo alla redazione della variante al PGT. La procedura è finalizzata agli adeguamenti normativi, all'individuazione di aree per impianti di telecomunicazioni, all'individuazione di nuova viabilità di progetto e alle modifiche alle NTA del piano delle regole e del documento di piano. Questi input sono stati sviluppati dalla variante in argomento attraverso:

- l'accoglimento di alcune richieste di privati finalizzate ad apportare modifiche agli ambiti edificabili previsti dal piano delle regole che consentano una semplificazione nell'attuazione degli stessi;
- l'introduzione di rettifiche/correzioni alle previsioni urbanistiche definite dal piano, puntualmente individuate nel periodo di gestione del nuovo strumento urbanistico:
- modifiche a carico di servizi ed infrastrutture, modifiche degli ambiti montani destinati alla residenza saltuaria, modifiche ad ambiti consolidati, correzioni cartografiche di retini e perimetrazioni;
- introduzione di alcune specificazioni/modifiche alle norme tecniche di piano finalizzate, principalmente, ad una più agevole gestione del PGT.

- snellimento della normativa a carico degli ambiti normativi, unificazione tipologico 7 dimensionale dei locali accessori negli ambiti agricoli, specificazione in merito alla cessione di V1 P1.

- le modifiche di seguito descritte che definiscono la variante n. 1/2015 al PGT riguardano i tre atti principali del piano di governo del territorio sia per la parte cartografica che normativa, nello specifico:

- il documento di piano viene modificato esclusivamente nell'apparato normativo; nel piano dei servizi viene modificato cartograficamente in merito alla previsione di aree per servizi pubblici per le NTA in merito sia al recepimento di una rettifica del 2014 che per una incongruenza con le NTA del DdP;
- il piano delle regole viene modificato sia cartograficamente che a livello normativo

Le varianti proposte confermano di fatto gli obiettivi strategici della pianificazione in essere come definiti nella relazione illustrativa del documento di piano puntualmente declinati all'interno degli elaborati del PGT.

Sono state presentate delle richieste da parte dei privati cittadini sulla base delle quali sono state valutate alcune delle varianti di seguito proposte:

- dette richieste hanno trovato coerenza con gli obiettivi dell'amministrazione comunale e con le normative cogenti: la legge regionale n. 31/2014 e ss indirizzi applicativi definisce puntualmente alcuni criteri escludenti per l'attuazione di varianti ai piani urbanistici.

Vengono di seguito descritte le varianti al PGT di tipo urbanistico – edificatorio legate a previsioni circa la trasformabilità dei suoli confrontando il PGT vigente con la proposta di variante.

La tabella contenuta nella relazione illustrativa generale di variante riassume la tipologia delle singole varianti proposte per il PGT vigente.

1. DOCUMENTO DI PIANO-MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLE NTA

Le varianti a carico del DdP riguardano esclusivamente le norme tecniche di attuazione ; le integrazioni proposte sono finalizzate a facilitare la concretizzazione degli ambiti di trasformazione consentendone la rettifica del perimetro con stralci di aree sino ad un massimo del 10% della superficie territoriale complessiva ; si riporta di seguito una breve descrizione delle modifiche apportate ai singoli articoli delle NTA di piano.

Si rimanda all'analisi dello specifico documento per il riscontro dettagliato delle variazioni .

Art. 1 : contenuti, finalità ed applicazione documento di piano

Si modifica la norma in essere consentendo la variazione della St degli Adt sino ad un massimo del 10% della St complessiva ; si elimina il limite di variazione esistente pari a mq 500,00

2. PIANO DEI SERVIZI-MODIFICHE ALLE AREE PER SERVIZI PUBBLICI

2.1 Individuazione area per attrezzature tecnologiche (impianti rice-trasmittenti) in località Camarozzi

La località Camarozzi è posta in ambito montano ad una quota di circa 1000 m s.l.m. ; in quest'ambito il PGT identifica aree agricole " E2 Aree Agro- pastorali e Boschive" ; l'ambito è inoltre caratterizzato dalla presenza di alcuni impianti rice-trasmittenti di diversa tipologia per i quali il PGT ha definito specifica NTA nel piano dei servizi " art. 15 attrezzature ed impianti tecnologici e distributivi".

La variante si propone l'obiettivo di individuare l'ambito specifico destinato alla collocazione degli impianti tecnologici ed è finalizzata al trasferimento degli impianti esistenti e a collocare le nuove richieste in questo specifico ambito evitando la diffusione incondizionata degli impianti. La variante proposta, pertanto, non definisce variazioni a carico del potenziale teorico di PGT , non definisce modifiche a carico dei servizi e non definisce variazioni in merito all'utilizzo agricolo delle aree.

La variante, quindi, recepisce quanto contenuto nella L.R. n. 11/2001.

2.2 Aggiornamento scheda servizi esistenti n. 10

Il PGT individua nell'elaborato ps c "schede servizi esistenti" le schede di rilievo dei servizi pubblici esistenti sul territorio comunale.

Nella categoria "Servizi di interesse comune" la scheda n. 10 è dedicata ad un bivacco collocato in ambito montano in località "piazza Lunga"; tra gli elementi di rilievo che compongono la scheda è stato omesso il rilievo fotografico del servizio.

Si integra l'elaborato ps c " scheda servizi esistenti" - scheda n. 10 di "Attrezzature di interesse comune" con il rilievo fotografico del servizio in analisi.

La variante proposta non definisce variazioni a carico del potenziale teorico di PGT, non definisce modifiche a carico dei servizi e non definisce variazioni in merito all'utilizzo agricolo delle aree.

2.3 Individuazione nuova bretella stradale

Il PGT individua nell'ambito produttivo ex Sidercamuna un tratto di viabilità a servizio delle attività produttive esistenti che corre in adiacenza agli ambiti agricoli.

L'infrastruttura è rappresentata graficamente come ambito produttivo.

La variante si propone l'individuazione della strada interna all'ambito produttivo come strada pubblica e si prevede il collegamento della stessa con via Grigna (SP 8 ter) al fine di migliorare il traffico dei mezzi pesanti all'interno dell'area.

Dalla tabella riepilogativa non emergono variazioni del potenziale teorico del PGT in quanto la variante riguarda variazioni su ambiti agricoli e produttivi. Non si registrano variazioni in merito alla dotazione di servizi per la residenza.

Si sottraggono aree per l'utilizzo agricolo per complessivi mq 936,30.

2.4 Eliminazione parcheggio pubblico loc. Orcava

Il PGT individua nell'ambito collinare della località Orcava un'area da destinare a parcheggio pubblico di progetto (n. 5).

Il Servizio è adiacente ad un ambito residenziale di recente attuazione/ volumetria definita (n. 6).

La variante si propone di eliminare la previsione circa la realizzazione di parcheggio pubblico ed ampliare l'ambito residenziale contiguo.

La strada che conduce al parcheggio risulta non idonea per l'accessibilità allo stesso.

La variante proposta definisce una modifica a carico del potenziale teorico di PGT con un incremento di 2,36 abitanti; definisce modifiche a carico dei servizi con una diminuzione di mq 294,55 di aree e non definisce variazioni in merito all'utilizzo agricolo delle aree.

2.5 Eliminazione area destinata ad interesse comune- via Redentore

Il PGT individua all'interno del nucleo di antica formazione un'area a servizio adiacente a servizi residenziali.

La variante si propone di ridurre l'area destinata alle attrezzature di interesse generale, riconoscendo a destinazione nucleo di antica formazione le pertinenze dell'edificio adiacente.

La variante proposta definisce modifiche a carico dei servizi con una diminuzione di mq 47,50 di aree e non definisce variazioni in merito all'utilizzo agricolo delle aree.

3. PIANO DEI SERVIZI- MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLE NTA

Viene aggiornato l'elaborato di PGT coerenziando un articolo di norma con quanto definito nel DdP; si recepiscono, inoltre, le modifiche introdotte dalla rettifica di cui alla deliberazione di Consiglio comunale n. 34 del 8 dicembre 2014.

3.1 Art. 10 Attrezzature Pubbliche e di Uso Pubblico

Si modifica la tabella relativa all'individuazione di verde pubblico e parcheggio pubblico per gli ambiti residenziali soggetti a convenzionamento (ARC) al fine di coerenziare la norma con quanto definito nelle NTA del DdP (art. 17); si recepiscono gli aggiornamenti introdotti dalla rettifica del 8.12.2014 per le cessioni a carico degli ambiti commerciali.

Si specifica la possibilità di monetizzazione parziale o totale nei casi previsti dall'art. 5 delle NTA del Piano dei Servizi.

4. PIANO DELLE REGOLE – MODIFICA AD AMBITI CONSOLIDATI E AGRICOLI

4.1 Riperimetrazione ambiti montani destinati a residenza saltuaria

Il PGT individua per gli ambiti in esame una zona agricola "E 2 aree agro- pastorali e boschive" e individua con specifico segno grafico gli "interventi in ambiti particolari.

All'interno degli ambiti montano di Zuvolo, piazza Merlo, Lazzaretto e Camarozzi è stato rilevato un edificio a prevalente destinazione residenziale.

Il piano individua in questi ambiti specifiche aree contornate da perimetro ""; in queste aree in presenza di una unità agricola di dimensione non inferiore a mq 1000 è ammessa la realizzazione di fabbricato a destinazione residenziale saltuaria di mq 24,00".

Con la variante si propone un ampliamento dell'ambito edificabile a valle della località Zuvolo, nella località Lazzaretto e nella località Camarozzi.

Per le località Zuvolo, Piazza Merlo e Lazzaretto si evidenzia, inoltre, cartograficamente gli areali posti alla base dei versanti in cui viene esclusa l'edificazione di locali accessori.

La variante proposta non definisce modifiche a carico del potenziale teorico di PGT, non definisce modifiche a carico dei servizi e non definisce variazioni in merito all'utilizzo agricolo delle aree.

4.2 Correzione perimetro area per lavorazione inerti

Il PGT individua per l'ambito in esame la zona E1 /1 "Aree Agricole di valore paesaggistico e di rispetto dell'abitato" definendo uno specifico perimetro che individua un "deposito e lavorazioni inerti".

Si propone la modifica del perimetro che definisce il "deposito e lavorazione inerti" in base alle effettive risultanze catastali dell'area interessata dall'attività.

La variante proposta non definisce modifiche a carico del potenziale teorico di PGT, non definisce modifiche a carico dei servizi, definisce variazioni in merito all'utilizzo agricolo delle aree ampliando l'ambito destinato a deposito e lavorazione inerti.

4.3 Coerenziazione della rappresentazione cartografica degli ambiti agricoli

Il PGT rappresenta sugli elaborati di PGT gli ambiti agricoli delle zone E1 ed E2 con un retino non uniforme a diverse scale di rappresentazione 1:2000 e 1:5000.

Si propone l'introduzione di un retino a definizione delle zone E2 "agropastorali e boschive" al fine di coerenzare il disegno della zona tra elaborati a scala diversa: PR 1A-PR1B-PR2.

Nello specifico si modificano le tavole PR 1A-1B (SCALA 1:5000) introducendo per le zone E2 un retino congruente con l'elaborato in scala 1:2000.

La variante proposta non definisce variazioni a carico del potenziale teorico di PGT in quanto interessa una migliore definizione grafica delle zone agricole e non definisce variazioni in merito all'utilizzo agricolo delle aree.

4.4 Correzione di errore materiale in legenda-tavole

La tavola del PGT del piano delle regole PR 2 "azzonamento" nella legenda relativa agli elementi che costituiscono il sistema dei servizi non riporta il simbolo "S" che identifica i servizi destinati allo Sport e al tempo libero.

Si corregge l'errore materiale riportando il simbolo mancante.

La variante proposta non definisce variazioni a carico del potenziale teorico di PGT, non definisce modifiche a carico dei servizi e non definisce variazioni in merito all'utilizzo agricolo delle aree.

4.5 Individuazione di nuovo ambito per attrezzature tecnologiche D2 via Tovini

Il PGT individua nell'ambito residenziale attiguo al nucleo di antica formazione un ambito destinato alla realizzazione di un parcheggio pubblico.

Tale ambito è contiguo ad un edificio di proprietà comunale identificato in zona B1 "ambiti residenziali esistenti e di contenimento edilizio".

Si propone l'individuazione di nuova area destinata ad "attrezzature tecnologiche D2" attuabile attraverso la demolizione dell'edificio di proprietà comunale.

Nell'area verrà collocata una nuova centralina idroelettrica.

La variante proposta definisce una variazione a carico del potenziale teorico di PGT con una diminuzione di 0,44 abitanti, definisce modifiche a carico dei servizi per complessivi - 6,60 mq da reperire e non definisce variazioni in merito all'utilizzo agricolo delle aree.

4.6 Riconoscimento di ambito residenziale consolidato in via Manzoni

Il PGT individua l'ambito produttivo D1 "ambiti industriali ed artigianali esistenti di completamento" che si sviluppano tra via Manzoni e la via Cappellini immediatamente a ridosso di ambiti residenziali B1 "ambiti residenziali esistenti di contenimento edilizio".

Si propone la trasformazione di una limitata porzione di area da zona D1 "ambiti industriali ed artigianali esistenti e di completamento" in zona B1 "ambiti residenziali esistenti di contenimento edilizio" in quanto è venuto meno l'utilizzo produttivo dell'ambito.

La variante proposta definisce una leggera variazione a carico del potenziale teorico di pgt con un incremento di 3,36 abitanti, definisce la necessità di reperire aree standard aggiuntive per mq 22,40 e non definisce variazioni in merito all'utilizzo agricolo delle aree.

4.7 Correzione di errore cartografico perimetro ambito VDr7 via Caduti

Il PGT individua un ambito residenziale a volumetria definita VDR7 - PL via Caduti contiguo ad ambiti agricoli E1/1 "Aree agricole di valore paesaggistico e di rispetto dell'abitato".

Si propone la modifica del perimetro della VDR7 in coerenza con il disegno approvato del piano di lottizzazione. Si procede, inoltre, a correggere gli elaborati del piano dei servizi che ancora riportano la sigla PAR5: ora VDR7. Si coerenziano, altresì, gli elaborati che riportano il perimetro del tessuto urbano consolidato del PDR e del DDP. La variante proposta non definisce alcuna variazione del potenziale teorico di PGT in quanto definisce lo stato di fatto come da piano di lottizzazione approvato e convenzionato.

Non definisce variazioni in merito all'utilizzo agricolo delle aree: la coerenziazione del disegno del perimetro del piano attuativo è meramente cartografica.

4.8 Inclusione di strada consorziale in ambito produttivo consolidato in via Grigna.

Il PGT individua tra due aree a destinazione produttiva, nello specifico una area D1 "ambiti industriali ed artigianali esistenti e di completamento" e una stradina di collegamento tra via Alessandro Manzoni e via Grigna (strada ex agricola).

La variante si propone la soppressione del percorso ex agricolo nell'ambito produttivo di completamento contiguo.

La variante proposta non definisce variazioni a carico del potenziale teorico di PGT in quanto interessa ambiti produttivi e non definisce variazioni in merito all'utilizzo agricolo delle aree.

5. Piano delle regole- modifiche ed integrazioni alle NTA

Viene riportata una breve descrizione delle modifiche apportate ai singoli articoli delle NTA di piano.

5.1 Articolo 14 – Criteri generali di intervento nei nuclei di antica formazione

Si integra l'articolo della norma con specifiche in merito agli interventi a carico di fabbricati diroccati

5.2 Articolo 20- D1 – Ambiti industriali ed artigianali esistenti e di completamento

Nelle norme che regolano le attività edificatorie specifiche all'interno dell'area definita "intervento particolare a)" si incrementa il rapporto di copertura Q: dal 75% si passa all'80%. Si aggiorna al contempo la cartografia di piano introducendo nell'area specifica un edificio esistente.

Si recepiscono gli aggiornamenti introdotti dalla rettifica approvata con deliberazione di consiglio comunale n. 34 del 8 dicembre 2014.

5.3 Articolo 24- ambiti agricoli

La norma vigente consente la realizzazione di locali accessori per il mantenimento del fondo agricolo.

Si integra la norma dedicata a questo specifico intervento con specifiche dimensionali, paesaggistiche e tipologiche valide per tutti gli ambiti agricoli individuati dal PGT.

5.4 Articolo 27- E1 – aree agricole pedecollinari e di fondo valle

La norma vigente consente la realizzazione di locali accessori per il mantenimento del fondo agricolo. Viene tolta ogni specifica in merito a tale intervento rimandando a quanto definito all'art. 24.

5.5 Articolo 28 E1/1 – aree agricole di valore paesaggistico e di rispetto dell'abitato

La norma vigente consente la realizzazione di locali accessori per il mantenimento del fondo agricolo. Viene tolta ogni specifica in merito a tale intervento, rimandando a quanto definito all'art. 24.

Si specifica, inoltre, che gli ampliamenti ammessi devono essere rapportati al volume geometrico esistente

5.6 Articolo 29 E2- zone agropastorali e boschive

L'articolo, di norma, viene integrato in due punti distinti:

- in località Zuvolo, dove già è ammessa la realizzazione di fabbricati per la residenza saltuaria, si introduce la possibilità di integrare questi fabbricati con portico e con locale interrato;
- nelle località Zuvolo, piazza Merlo e Lazzaretto, nelle aree pianeggianti quale compluvio dei versanti boscati e a pascolo, viene introdotto il divieto di realizzazione di locali accessori definiti dalle NTA.

L'area oggetto di divieto viene puntualmente identificata in cartografia.

La norma vigente consente la realizzazione di locali accessori per il mantenimento del fondo agricolo.

Viene tolta ogni specifica in merito a tale intervento rimandando a quanto definito all'art. 24 che viene integrato in merito alla presenza di aree in comproprietà.

5.7 Articolo 31 F – Parco Naturale

Viene ammessa la realizzazione di locali accessori come definiti dall'art. 2A fatti salvi i vincoli e divieti cogenti definiti nello specifico dalla Relazione Tecnica del P.L.I.S. parco locale di interesse sovracomunale del Barberino paragrafo 8 "Regole" e paragrafo 10 "opere per le quali prevedere mitigazioni e compensazioni e relativi criteri" che costituisce parte integrante della norma.

5.8 Articolo 33 Norme specifiche per i fabbricati esistenti in ambito rurale (zone E1- E1/ -E2-E3)

Viene integrato il capoverso dedicato agli interventi di categoria II (prevalentemente residenziali) consentendo una deroga alle distanze tra strade comunali, proprietà comunali ed edifici esistenti.

Si specifica, inoltre, che gli ampliamenti ammessi devono essere rapportati al volume geometrico esistente.

Alla luce di quanto sovraesposto le varianti proposte determinano nel complesso una sottrazione di suolo agricolo (urbanizzabile aggiuntivo) per complessivi mq 936,30.

Le modifiche a carico del piano dei servizi interagiscono con le previsioni del piano delle regole in merito al tessuto residenziale e produttivo consolidato definendo una diminuzione della dotazione complessiva di servizi di mq 299,02 ed un incremento del potenziale teorico di piano pari a 5 abitanti (5,28 abitanti).

Il PGT vigente propone un potenziale teorico complessivo pari a 3.322 abitanti.

Per cui la variante n. 1/2015, introducendo un aumento del potenziale teorico del PGT per complessivi 5 abitanti, porta la "popolazione complessiva mobilitata dal PGT" a 3327 abitanti.

Il PGT vigente propone una dotazione complessiva di servizi sul territorio comunale (servizi esistenti e servizi di progetto) pari a complessivi mq 82.607,10, rapportando questa superficie al potenziale teorico di piano sovrariportato si evince che il PGT propone una dotazione pari a mq/abitante di 24,86.

La variante in analisi propone una riduzione dei servizi pari a mq 299,02 portando la dotazione complessiva di PGT a mq 82.308,08.

Essendo il nuovo numero di abitanti pari a 3.327 unità, la dotazione derivante dalle trasformazioni proposte dalla variante risulta pari a 24,73 mq/abitante.

Gli atti che compongono il pgt vengono modificati dalla variante n. 1/2015 con l'introduzione di modifiche che riguardano sia gli elaborati grafici che l'apparato normativo.

Pertanto la documentazione che costituisce la variante n. 1/2015 al pgt del Comune di Berzo Inferiore risulta essere la seguente:

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VAS

rapporto preliminare

Decreto di esclusione alla VAS

VALUTAZIONE DI INCIDENZA DELLA VARIANTE 1/2015 SUI SITI DI RETE NATURA 2000

RELAZIONE ILLUSTRATIVA GENERALE DI VARIANTE

DOCUMENTO DI PIANO

dp b ... norme tecniche di attuazione

dp 2 ...mappatura richieste dei cittadini

Individuazione degli ambiti di variante

dp3 e carta condivisa del paesaggio

dp 4a sistema delle infrastrutture

dp 7 tavola delle previsioni di piano

PIANO DEI SERVIZI

ps b ...norme tecniche di attuazione

ps 1 ...servizi esistenti e di progetto

PIANO DELLE REGOLE

pr b ...norme tecniche di attuazione

pr 1a. azionamento territorio montano

pr 1bazionamento territorio montano

pr 2 ...azionamento territorio urbanizzato

A seguito delle modifiche proposte in accoglimento dei pareri degli Enti in sede di verifica di assoggettabilità alla Vas alla variante al PGT in esame gli elaborati modificati /introdotti sono:

Relazione di controdeduzioni alle osservazioni pervenute in sede di verifica di assoggettabilità alla Vas

Relazione illustrativa generale di variante- modifica in accoglimento delle osservazioni pervenute in sede di verifica di assoggettabilità alla Vas

APPROFONDIMENTI COMPONENTE ARCHEOLOGICA

Documento di piano

dp b ... norme tecniche di attuazione

dp 3 e ...carte condivise del paesaggio – componenti del paesaggio storico culturale

PIANO DEI SERVIZI

ps b ...norme tecniche di attuazione

ps 1 ...servizi esistenti e di progetto

PIANO DELLE REGOLE

pr b ...norme tecniche di attuazione

pr 1 a .. azzonamento territorio montano

pr 1bazzonamento territorio montano

pr 2 ...azzonamento territorio urbanizzato

Interviene il Segretario Comunale informando i Consiglieri che in materia di approvazione di piani urbanistici e relative varianti l'art. 78, comma 2 del D.Lgs 267/2000 stabilisce che "... l'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti affini fino al quarto grado".

Escono i Consiglieri di maggioranza Cominini Mirko e Cappellazzi Pamela e il Consigliere aggiunto Bonetti Simone per ragioni di incompatibilità, ai sensi del predetto articolo 78 comma 2 del D. Lgs. nr. 267/2000.

Dopo di che

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la relazione del Sindaco, del Segretario e dei tecnici incaricati dell'estensione della variante n. 1/2015 al PGT;

PREMESSO che il Comune di Berzo Inferiore è dotato di Piano di Governo del Territorio approvato con delibera di Consiglio Comunale n° 16 del 09.09.2013, vigente dal 02.01.2014 con l'avvenuta pubblicazione sul B.U.R.L. n. 1 serie avvisi e concorsi dell'avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti il Piano di Governo del Territorio (PGT);

DATO ATTO che:

- con deliberazione della Giunta Comunale n. 8 del 02.03.2015 è stato approvato *l'avvio del procedimento per la redazione della Variante n. 1 al Piano di Governo del Territorio (PGT) ai sensi dell'art. 13 della legge regionale 11 marzo 2005 n. 12* ;

- si è provveduto alla relativa pubblicazione all'albo comunale in data 20.05.2015 e sul quotidiano Bresciaoggi in data 20.05.2015;

- con avviso pubblicato all'albo comunale in data 20.05.2015 è stata data la possibilità a "chiunque abbia interesse" di presentare suggerimenti e proposte entro il giorno 19.06.2015;

- sono pervenute presso l'ufficio tecnico comunale n. 14 istanze da parte dei soggetti interessati;

- con deliberazione della Giunta Comunale n. 9 del 02.03.2015 è stato dato avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS della Variante n. 1 al Piano di Governo del Territorio, contestuale individuazione dei soggetti interessati e definizione delle modalità di informazione e comunicazione;

- in data 20.11.2017 presso il Municipio di Berzo Inferiore si è svolta la Conferenza di Verifica di assoggettabilità alla procedura di V.A.S. della variante n. 1/2015 al vigente P.G.T. di Berzo Inferiore.

Hanno fatto pervenire parere scritto:

1. Comunità Montana di Valle Camonica – nota prot. n. 6115 del 02.11.2017;
2. ARPA Lombardia – nota prot. n. 6451 del 16.11.2017;
3. ERSAF – nota prot. n. 6548 del 20.11.2017;
4. REGIONE LOMBARDIA – nota prot. n. 6551 del 20.11.2017;
5. SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA, BELLE ARTI E PAESAGGIO – nota prot. n. 6555 del 20.11.2017;

in tale sede i partecipanti competenti ad esprimere parere, in sintonia con i pareri ricevuti, hanno manifestato al comune intenzione di non assoggettare a VAS la predetta variante urbanistica, per gli effetti poco significativi che essa comporta sull'ambiente, fatta eccezione per la Soprintendenza Archeologica che con nota del 20 novembre 2017, acclarata al protocollo comunale il 20 novembre 2017 al protocollo 6555, ha espresso delle considerazioni sugli elaborati di variante comportanti la necessità di una integrazione agli stessi;

- con comunicazione del 18 gennaio 2019 prot.446 è stata inoltrata alla Soprintendenza Archeologica la documentazione di variante modificata in accoglimento alle osservazioni del 20 novembre 2017;

RILEVATO che in data 28.02.2019 (prot. 1399) la Soprintendenza Archeologica ha trasmesso il parere di tutela archeologica e paesaggistica emesso ai sensi del D. Lgs. 42/2004 con cui l'ente prende atto delle modifiche apportate ai documenti di variante;

DATO ATTO che in data 26.04.2019 l'Autorità competente ha quindi espresso l'esclusione dalla VAS della variante 1/2015 al PGT vigente;

VISTO l'art. 13 della L.R. n. 12 del 11 marzo 2005, recante "Approvazione degli atti costituenti il Piano di Governo del Territorio;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 3836 del 25/07/2012, recante "Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi – VAS (art. 4, L.R. 12/2005; d.c.r. n.351/2007) Approvazione allegato 1u – Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi – Variante al piano dei servizi e delle regole";

ATTESO che ai sensi dell'art. 5, comma 4, della L.R. n. 31 del 28 novembre 2014, fino all'adeguamento di cui al comma 3 e, comunque, fino alla definizione nel P.G.T. della soglia comunale del consumo di suolo, di cui all'art. 8, comma 2, lettera b ter), della L.R. 12/2005, come introdotto dall'art. 3, comma 1, lettera h), della legge citata, i comuni possono approvare unicamente varianti al P.G.T. e piani attuativi in variante al P.G.T. che non comportino nuovo consumo di suolo, diretti alla riorganizzazione planivolumetrica, morfologica, tipologica o progettuale delle previsioni di trasformazione già vigenti, per la finalità di incentivarne e accelerarne l'attuazione;

VISTO lo Statuto Comunale;

RISCONTRATA la propria competenza ai sensi dell'art. 42, comma 2 del T.U.E.L.;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. 267/2000 dai Responsabili dei Servizi;

RICHIAMATO l'intervento del Sindaco che illustra la modalità di discussione e votazione della variante che avverrà con unica votazione finale per la variante n. 1/2015 al P.G.T. nel suo complesso;

PRESO ATTO che il Segretario ha avvisato i Consiglieri sull'obbligo di astensione di cui all'art. 78 comma 2 del T.U.E.L., in maniera distinta per ciascuna delle cinque parti della variante, come di seguito riportato;

Dopo di che si procede ad unica votazione relativa all'intera variante al P.G.T., con voti favorevoli n. 7, astenuti n. 1 (Walter Bianchi Bortolino) e contrari nessuno, espressi in forma palese da n. 8 consiglieri presenti e votanti.

DELIBERA

- 1) DI ADOTTARE, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della L.R. n. 12/2005, la Variante n. 1 al Piano di Governo del Territorio, costituita dai seguenti elaborati:

Relazione di controdeduzioni alle osservazioni pervenute in sede di verifica di assoggettabilità alla VAS
Approfondimenti componente archeologica;
Relazione illustrativa generale di variante

DOCUMENTO DI PIANO

DPb NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE
DP 3e paesaggio storico scala 1:2000-1:10000

PIANO DEI SERVIZI

PSb NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE
PS1 servizi esistenti e progetto scala 1:2000

PIANO DELLE REGOLE

PRb NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE
PR1a azzonamento territorio montano scala 1:5000
PR1b azzonamento territorio montano scala 1:5000
PR2 azzonamento territorio urbanizzato scala 1:2000

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VAS

Rapporto ambientale
Valutazione di incidenza – esclusione dalla VIC
Decreto di esclusione redatto dall'Autorità competente, d'intesa con l'Autorità procedente in data 26.04.2019 – prot.2679.

- 2) DI DARE ATTO che gli atti della variante come sopra adottati saranno depositati, a pena di inefficacia degli stessi, nel termine di 90 giorni secondo quanto disposto dall'art. 13, comma 4 della L.R. 12/2005 per un periodo continuativo di trenta giorni, ai fini della presentazione di osservazioni nei successivi trenta giorni;

3) DI DISPORRE:

- ai sensi del comma 4 dell'art. 13 della L.R. n. 12/2005 la pubblicazione all'Albo Pretorio, sul B.U.R.L. e su di un quotidiano a diffusione locale dell'avviso di deposito degli atti della prima variante del PGT, presso la Segreteria Comunale;
- ai sensi del comma 5 dell'art. 13 della L.R. n.12/2005 la trasmissione alla Provincia di Brescia degli atti della prima variante del PGT;
- ai sensi del comma 6 dell'art. 13 della L.R. n.12/2005 la trasmissione all'A.S.L. e dall'A.R.P.A. degli atti della prima variante del PGT;

- 4) DI DARE ATTO che l'adozione della presente variante al Piano di Governo del Territorio non comporta nuovo consumo di suolo, essendo diretta alla riorganizzazione planivolumetrica, morfologica, tipologica o progettuale delle previsioni di trasformazione già vigenti;

- 5) DI DEMANDARE all'estensore della variante al PGT vigente la coerenza degli elaborati;

- 6) DI DARE ATTO che al decorrere dalla data di adozione della presente variante al P.G.T. e sino alla pubblicazione di approvazione della stessa si applicheranno le misure di salvaguardia previste dall'art. 13, comma 12 della L.R. 12/2005.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il sottoscritto, Responsabile del Servizio Tecnico, ai sensi degli artt. 49 e 147 bis, 1° comma, del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267 e s.m.i. e del Regolamento del sistema dei controlli interni approvato con deliberazione di C.C. n. 2 del 25/02/2013, esprime parere favorevole in merito alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa della presente proposta di deliberazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Settore Urbanistica – Edilizia Privata

(Dott. Paolo Scelli)

